



*Tribunale per i Minorenni
di Taranto*



*Procura per i Minorenni
di Taranto*

*USR Puglia Ufficio VII
Ambito Territoriale per la Provincia di Taranto*

Servizi Sociali Comune di Taranto e Provincia

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA AUTORITA' GIUDIZIARIA MINORILE
SCUOLA - SERVIZI SOCIALI COMUNALI**

Premesse e Obiettivi

Il presente Protocollo nasce all'esito del lavoro svolto all'interno di un Tavolo interistituzionale promosso dall'AG minorile tarantina e scaturente dalla constatazione che, nell'intera Provincia, è in crescita costante il fenomeno dell'inadempienza scolastica - per il quale vige ormai un'intesa consolidata di segnalazione periodica alla locale Procura da parte dei dirigenti scolastici - e delle situazioni di disagio minorile di tipo familiare e sociale.

Si è peraltro constatato che fenomeni come l'abuso di alcool o di sostanze stupefacenti nelle fasce giovanili, pur attestandosi nella provincia ionica su dati statistici di sicuro allarme, non sempre vengono adeguatamente segnalati all'AGM da chi entra a contatto con i minori adolescenti, determinando spesso un ritardo nella presa in carico delle situazioni di disagio, con grave pregiudizio per il soggetto minorenni.

Ai lavori, avviati il 5.5.2017 e proseguiti con incontri periodici, hanno partecipato il Tribunale per i Minorenni, la Procura per i Minorenni, le Istituzioni Scolastiche ed i Servizi Sociali comunali della Provincia, soggetti istituzionali che, seppure con competenze diverse ed in momenti differenti, sono chiamati a farsi carico della tutela del minore.

Nel corso dei lavori si è sottolineata l'importanza di consolidare una metodologia di lavoro interdisciplinare che favorisca una migliore tutela dei minori attraverso una più stretta collaborazione dei diversi Servizi e delle Istituzioni, concretizzata nella costruzione condivisa di percorsi operativi. La finalità delle parti è quella di superare le parziali difficoltà comunicative del passato ed assicurare una tempestiva segnalazione delle situazioni delle forme di disagio proveniente dal mondo della Scuola, finalizzata all'assunzione delle dovute iniziative giudiziarie da parte della Procura e all'adozione dei provvedimenti di tutela del minore da parte del Tribunale.

Vi è la consapevolezza da parte di tutti i soggetti coinvolti che ciascuno svolge un ruolo fondamentale nel contenimento dei fenomeni di abuso, maltrattamenti ai danni dei minori, in generale, di disagio minorile; e che l'interdisciplinarietà rappresenta la metodologia più efficace di protezione dell'età evolutiva (L.176/91 in ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo di New York). Appare quindi evidente che un approccio di rete, nel quale tutte le Istituzioni competenti adempiono al loro specifico ruolo, rappresenta la metodologia di lavoro ottimale per assicurare la tutela dei minori.

La collaborazione coordinata è necessaria, inoltre, per avviare strumenti di prevenzione che consentano l'emersione di comportamenti criminosi o di pregiudizio per i minori, attraverso lo sviluppo di adeguate metodiche finalizzate alla osservazione e tempestiva individuazione di condizioni di disagio individuale e familiare, e ciò al fine di porre in essere un'azione compiuta di sostegno nel percorso evolutivo del minore e di neutralizzazione dei fattori di rischio, prima ancora che questi si trasformino in danno.

Il raccordo tra i Servizi sociali, l'Autorità Giudiziaria Minorile, le Forze dell'Ordine e le Istituzioni scolastiche è indispensabile per creare prassi operative condivise e per procedere in modo coordinato nel doveroso rispetto delle reciproche competenze; e per l'utilizzo di un linguaggio comune, che è uno degli strumenti attraverso il quale raggiungere tale collaborazione.

Tanto premesso

Si conviene

l'adozione del presente protocollo operativo per la definizione di modalità condivise di approccio e contrasto alle situazioni di inosservanza dell'obbligo scolastico/formativo, disagio, pregiudizio attuale e/o potenziale, sospetto abuso e maltrattamento, nonché di prevenzione, come sopra specificato.

OBBLIGHI DELLA SCUOLA

- Cosa segnalare:

Per l'evasione e l'inadempienza scolastica si procederà secondo le indicazioni date separatamente dalla Procura minorile.

Grave trascuratezza nell'igiene personale dell'alunno

Problemi di salute mentale e/o disagio psichico

Difficoltà relative all'andamento scolastico e/o alla socializzazione dell'alunno nel contesto classe

Maltrattamenti fisici o morali

Episodi di bullismo e cyberbullismo, accaduti nel contesto scolastico

Uso di sostanze stupefacenti, alcool e dipendenza da gioco

Condotte aggressive all'interno della scuola con i pari o con gli adulti

Frequentazioni inappropriate con soggetti adulti.

Assenza della coppia genitoriale nei rapporti con la scuola, e/o reiterata mancata collaborazione con il personale scolastico.

Ricorrente affidamento del minore a persone estranee al nucleo familiare.

Conflittualità all'interno della coppia, che incide sulla gestione dell'alunno a scuola (ad es. prelievo del minore dalla scuola, rilascio di nulla osta al trasferimento scolastico, autorizzazione alla gita scolastica, ecc...)

Fatti integranti estremi di reato riferiti dall'alunno e/o dai suoi genitori

Episodi delittuosi verificatisi all'interno e nelle pertinenze della scuola (spaccio di sostanze, vandalismo, ecc...)

- **Come segnalare**

La segnalazione va fatta per iscritto, e deve essere analitica, con l'indicazione dei dati oggettivi da cui il dirigente o il personale docente ha percepito l'esistenza del disagio dell'alunno; in essa va indicata anche l'eventuale presa in carico al servizio di Psicologia clinica o all'NPIA.

Va corredata da eventuali documenti, anche di tipo sanitario, provenienti dall'alunno o da altri, utili alla ricostruzione dei fatti.

Vanno indicate le iniziative assunte all'interno della Scuola per far fronte al disagio (colloqui con i genitori o con il tutore, presenza di un insegnante di sostegno attivazione di uno sportello psicologico interno, ecc...). Chi segnala non può 'ascoltare' l'alunno in merito al fatto segnalato o procedere ad accertamenti in merito a quanto segnalato.

Va sempre sottoscritta da parte del dirigente scolastico.

Al fine di favorire le segnalazioni e renderle più agevole, la Scuola si impegna a segnalare alla Procura minorile le situazioni sopra indicate, attraverso un format all'uopo predisposto, che viene allegato al presente protocollo.

- **A chi segnalare**

La segnalazione deve essere indirizzata alla Procura Minorile, alle FF.OO (in caso di ipotesi di reato) o ai Servizi Sociali comunali; non si può segnalare in modo anonimo.

Per rendere più veloce la comunicazione saranno utilizzati i contatti (mail e utenza mobile) della Procura (civile.procmin.taranto@giustiziacert.it; tel. 0997343873; sezpgprocura.tribunaleminori.ta@pecps.poliziadistato.it ; tel. 0997343559-3346908465) e dai Servizi Sociali (serviziosocialeprofessionale.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it tel. 099/4582775)

Cosa NON FARE nei casi di sospetto maltrattamento o abuso di un minore

- Non informare direttamente la famiglia del minore quando vi sono gravi elementi di pregiudizio (segni fisici o rivelazioni di abuso e maltrattamento).
- Né la persona indicata dal minore quale presunto autore del maltrattamento o abuso e non gli si chiedono chiarimenti,
- Non deve indagare sulla veridicità dei fatti, né porre domande al minore o alla persona da lui indicata, né ad altri minori-compagni di scuola su medesimi fatti.

Qualora si ravvisi l'ipotesi di un reato, infatti, soltanto la segretezza della notizia di reato potrà consentire alle FF.OO. ed alla Procura inquirenti la raccolta degli elementi di prova.

I rappresentanti della Scuola che sottoscrivono il presente protocollo si impegnano altresì a divulgare l'intesa presso tutte le Scuole della provincia, attraverso i tre responsabili d'Ambito, ed il locale CTS (Centro Territoriale Scolastico), e far rispettare quanto in esso previsto.

RAPPORTI SCUOLA/SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

A volte il disagio si manifesta attraverso segnali che appaiono insignificanti, cui non si dà rilievo. Queste situazioni, per così dire "sfumate" sia nelle manifestazioni del "malessere" che nella

individuazione delle "cause", e che tuttavia richiamano l'attenzione degli operatori scolastici, vanno "osservate" e monitorate, al fine di prevenire la trasformazione del rischio in un possibile pregiudizio o danno a carico del minore.

In tale fase, prodromica ad una eventuale segnalazione all'AG, risulta fondamentale il rapporto Scuola - Servizi Sociali, al fine di prevenire e far emergere il disagio, improntandolo alla collaborazione costante, alla fiducia ed alla informazione reciproca.

Le segnalazione deve avvenire per iscritto (e.mail) e deve contenere in modo sintetico e chiaro le osservazioni dei docenti sulle situazioni 'sfumate' di cui sopra, e gli interventi precedentemente svolti in favore dell'alunno e della famiglia.

E' importante ricordare che nel rapporto tra operatori pubblici ed istituzionalmente coinvolti, lo scambio di informazioni non costituisce violazione della privacy (D.Lgs n. 196/2003 Garante della Privacy) ma è strettamente utile e pertinente per inquadrare la situazione e consentire un adeguato intervento a tutela del minore.

Nel rapporto Servizi Sociali - Scuola l'informazione reciproca, tempestiva, chiara ed esaustiva costituisce la base del rapporto fiduciario, sicchè è indispensabile stabilire una linea di contatto predeterminata.

A tal fine la Direzione dei Servizi Sociali del Comune di Taranto indica quali referenti per la scuola le assistenti sociali dott.sse Calabrese e Pasca e le psicologhe dott.sse Nigro e Torraco; così distribuite territorialmente sul territorio comunale:

Torraco e Calabrese per il Polo I (dal quartiere Paolo VI a Tamburi, Città vecchia, Borgo, sino a Piazza Ramellini. Pasca e Nigro per il Polo II, con quartieri periferici, Lama e Talsano.

Le predette sono reperibili ai seguenti numeri e all'indirizzo e mail:

l.calabrese@comune.taranto.it tel. 099 4709192

m.pasca@comune.taranto.it tel. 099 4716079

c.nigro@comune.taranto.it tel. 099 4581760

m.torraco@comune.taranto.it tel. 099 4581098

Nel caso di alunni già oggetto di tutela in procedimenti pendenti gli interventi saranno assicurati dall'assistente sociale che già se ne occupa.

Per gli altri Comuni della provincia, di minori dimensioni, per le comunicazioni reciproche i dirigenti scolastici faranno riferimento alla direzione dei SS. del proprio Comune, che potrà delegare i rapporti con la Scuola ad un singolo assistente sociale.

- **Il Servizio Sociale** competente curerà inoltre di informare, all'inizio di ogni anno scolastico, il Dirigente Scolastico circa le situazioni particolarmente complesse già in carico a quell'Ufficio ???

In particolare, è necessario che la Scuola conosca le situazioni per le quali l'Autorità Giudiziaria ha affidato i minori ai Servizi Sociali o ha emesso provvedimenti limitativi della potestà genitoriale. Dovranno essere portati a conoscenza della Scuola anche eventuali prescrizioni date alla famiglia, soprattutto nei casi in cui esse possano avere una ricaduta sull'attività e sulla permanenza dei bambini a scuola.

Anche nei casi di intervento urgente a tutela del minore, attivato dal Servizio Sociale in ambito extrascolastico, quest'ultimo provvederà a comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico i cambiamenti relativi alla situazione.

Nei casi di separazione conflittuale, il Servizio Sociale informerà circa la regolamentazione dei rapporti tra il minore ed i suoi genitori, in modo particolare quando questi interessino la scuola.

Anche per i minori in affidamento familiare vanno comunicate alla Scuola le modalità del rapporto delle due famiglie con la scuola medesima.

Sarà cura del SS. professionale informare la Scuola, salvi i casi in cui ciò rappresenti un pregiudizio per i minori:

- nei casi di intervento urgente a tutela del minore;
- nei casi di separazione conflittuale, quando i rapporti tra il minore ed i suoi genitori interessino la scuola;
- nei casi di minori in affidamento familiare, relativamente alle modalità del rapporto tra la famiglia biologica e quella affidataria.
- **La Scuola**, dal canto suo, se del caso attraverso incontri appositamente promossi, oppure attraverso un contatto diretto tra il Dirigente Scolastico e il Responsabile del Servizio sociale territoriale competente, comunica per iscritto informazioni circa le situazioni nuove che dovessero emergere.

In tali casi andrà verificato se si tratta di situazioni già note ai Servizi, ovvero, se si tratta di situazioni sconosciute e si concorderanno i comportamenti più appropriati da tenere.

Se emergono elementi tali da rendere necessario l'intervento diretto del Servizio Sociale, perché si è di fronte a una condizione di sofferenza del minore, la Scuola inviterà la famiglia a rivolgersi al Servizio Sociale, nella persona del referente già contattato.

Se emergono elementi tali da rendere necessario l'intervento diretto del Servizio Sociale, stante la condizione di sofferenza del minore, il Dirigente scolastico inviterà la famiglia, l'assistente sociale, già informato nella fase prodromica, ed i docenti presso l'istituto scolastico, al fine di elaborare un progetto multidisciplinare finalizzato a prevenire l'insorgenza di un pregiudizio per il minore.

Se la famiglia non si rivolge al Servizio Sociale, ovvero non si presenta all'incontro di rete o manifesta resistenze, la scuola provvederà alla segnalazione scritta alla Procura della Repubblica. Si esclude l'informazione ed il coinvolgimento delle famiglie solo quando si sia di fronte ad ipotesi di reato, a situazioni di sospetto abuso sessuale intrafamiliare, di maltrattamento e comunque in quelle situazioni in cui si ha un fondato motivo di credere che il coinvolgimento della famiglia sia di pregiudizio per il minore.

La Scuola s'impegna altresì a comunicare l'esistenza di uno sportello psicologico interno alla struttura, ed accessibile agli studenti e alle famiglie.

OBBLIGHI DELLA PROCURA

- La Procura riceve le notizie di reato e/o di disagio, nell'ambito delle sue funzioni di direzione di tale fase del processo, e si impegna a coordinare l'intervento dei Servizi sociali con quello delle Forze di Polizia nel maggiore interesse del minore.

- Riceve le segnalazioni relative a situazioni di pregiudizio, reale o potenziale, in capo ai minori e, svolgendo gli accertamenti preliminari di sua competenza, verifica la sussistenza dei presupposti per adire il Tribunale e richiedere l'adozione di provvedimenti a tutela dei minori.
- Al fine di rendere più agevole lo scambio di comunicazioni tra l' Ufficio e le altre Istituzioni firmatarie del presente protocollo, indica gli indirizzi *mail* cui inviare le segnalazioni civile.procmin.taranto@giustiziacert.it; tel. 0997343873 e indica, quale referente, per le urgenze che attengono all'ambito in esame, l' ispettore di PS Pasquale Antonazzo, in servizio presso la Sezione di PG della Procura e reperibile via *mail* all'indirizzo sezpgprocura.tribunaleminori.ta@pecps.poliziadistato.it nonché all'utenza mobile 3346908465 e all'utenza fissa 099 7343559
- Al fine di ottenere notizie tempestive in ordine all'inosservanza dell'obbligo scolastico ed assicurare un tempestivo intervento a tutela del minore, la Procura continuerà ad inviare (prassi già in atto), all'inizio dell'anno scolastico una lettera a tutti i Dirigenti Scolastici della Provincia con cui si chiede di inviare a scadenze predeterminate (25.11 - 28.2 - 30.05) notizie in merito agli alunni inadempienti, specificando – a mezzo compilazione del modello excell in allegato - i giorni e i periodi di assenza, eventuali contatti con le famiglie, eventuali motivazioni dalle stesse adottate ed eventuale ripresa della frequenza scolastica
Nella stessa missiva si chiederà di procedere a tempestiva segnalazione di eventuali situazioni di pregiudizio/ disagio di minori, sia che le stesse si manifestino in ambito scolastico sia che se ne abbia ivi notizia.
- Conferma la disponibilità a concorrere alla formazione/informazione diretta a docenti, studenti e famiglie, compatibilmente con gli impegni del proprio Ufficio

OBBLIGHI DEL TRIBUNALE

- S'impegna a comunicare alla dirigenza scolastica i decreti emessi a tutela dei minori quando scaturiti da una segnalazione proveniente dalla Scuola, ovvero quando attengono alla tutela del minore/alunno, anche all'interno del contesto scolastico.
- A trasmettere decreti già emessi a tutela del minore/alunno, su richiesta motivata della direzione scolastica, al fine di far conoscere la situazione di disagio personale/familiare/sociale, che ha determinato l'adozione del provvedimento.
- Al fine di migliorare la collaborazione con il mondo della Scuola individua due Giudici onorari in servizio presso il T.M., nella persona dei dott.ri Francesco Paolo Romeo (francescopaoloromeo@gmail.com tel. 380-7044976) e Maria Rosaria Luccarelli (mariarosaria.luccarelli@virgilio.it tel. 333-9571816), ai quali la Scuola può rivolgersi per meglio chiarire il contenuto delle decisioni assunte e, più in generale, di migliorare la collaborazione tra Scuola ed il Tribunale.
- Offre la sua collaborazione nei rapporti tra la Scuola e la Famiglia dell'alunno, in caso di assoluta necessità e su richiesta del dirigente scolastico, nei casi in cui il rapporto con i genitori dell'alunno, appare oppositivo alla prosecuzione degli interventi didattici ed educativi in corso, ovvero questi ultimi lamentano fatti rilevanti verificatisi all'interno della scuola. Tale collaborazione verrà prestata dai due Giudici Onorari sopra indicati.

I firmatari del presente Protocollo

Si impegnano a quanto in esso specificato, facendo proprie le finalità e gli obiettivi dell'intesa precedentemente citati.

S'impegnano, inoltre, al confronto attraverso la partecipazione ad uno o più incontri, in data da stabilirsi, presso la sede della Direzione scolastica provinciale, finalizzati all'attività di divulgazione di quanto stabilito nel presente protocollo e di formazione rivolta sia al personale docente, agli studenti ed alle famiglie.

S'impegnano altresì ad individuare progetti ed iniziative operative innovative mirate a potenziare le capacità di prevenzione, individuazione, valutazione e presa in carico delle situazioni, in un'ottica di approccio multiprofessionale ed interistituzionale.

Si dà atto che al presente protocollo vengono allegate:

- A) la scheda di rilevazione delle assenze scolastiche da inoltrare alla Procura
- B) la Guida alle segnalazioni in ambito scolastico (indicazioni pratiche per l'integrazione degli interventi di prevenzione della dispersione e disagio scolastico), con relative schede.
- C) Il questionario per la rilevazione della situazione di disagio minorile nelle scuole di Taranto e provincia, da diramare in tutte le Scuole.

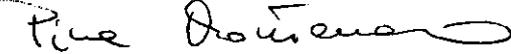
Il presente protocollo avrà una validità biennale, le parti concordano di incontrarsi dopo un anno dall'entrata in vigore per verificare l'attuazione di quanto in esso previsto.

Taranto, 12 marzo 2018

Il Presidente



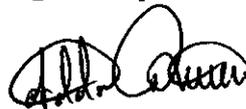
Il Procuratore



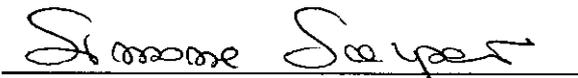
Il Dirigente Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia



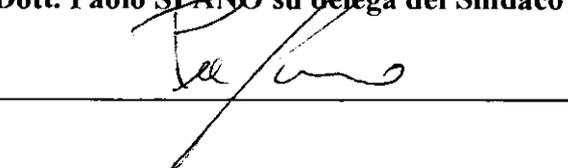
Il Dirigente dell'Ufficio VII – USR Puglia



L'Assessore Welfare, Politiche Giovanili e dell'Integrazione del Comune di Taranto
Avv. Simona SCARPATI su delega del Sindaco del Comune di Taranto



Il Dirigente Servizi Sociali e Politiche Giovanili del Comune di Taranto
Dott. Paolo SPANO su delega del Sindaco del Comune di Taranto



Per il Comune di Manduria
in sostituzione del Dirigente dei Servizi Sociali
dott. Aldo Marino,

l'Assistente Sociale Dott. Andrea Siciliano e ASS. SOCIALI DOSSIN COLLABORATORI

Andrea Siciliano

Per il Comune di MOTTOLA - ASSISTENTE SOCIALE GIUSEPPE NISANO

Per il Comune di MARTINA - FRANCA in delega del Sindaco

Per il Comune di MASSAFRA - DOTT.SSA MARIA ROSARIA LATAGLIA

Per il Comune di STATTE - IL SINDACO DOTT. FRANCESCO ANDRIOLI

Per il Comune di SAVA - DOTT. FRANCESCO LUXARE. RESP. SSOCIALI

Per il Comune di PALAGIANO - DOTT.SSA MARIA MICHELA FONSECA

Per il Comune di CRISPANO - DOTT. ORESTE COLIO

Per il Comune di LIPPANO - RESP. SETT. SERV. SOC. - DOTT. ITALO SCOBIO

Per il Comune di PULSANO - SUP. COMMISSARIO CON FUNZIONI VICARIE

DOTT. GIULIO LATEANA

Per il Comune di _____

RESPONSABILE AMBITO PUGLIA 0023/TA

RESPONSABILE AMBITO PUGLIA 0022/TA

RESPONSABILE AMBITO PUGLIA 0021/TA

RESPONSABILE DEL Centro Territoriale di Supporto (i.e. Vico De Cordis, TA)

Luigi Rana

Luigi Rana

Luigi Rana

Luigi Rana

Per il Comune di Manduria
in sostituzione del Dirigente dei Servizi Sociali
dott. Aldo Marino,
l'Assistente Sociale Dott. Andrea Siciliano

Per il Comune di STATTE (TA)

Per il Comune di _____

Il Sindaco
Francesco ~~MORIO~~

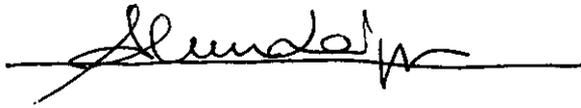


per la redazione delle "Linee Guida"

il Dirigente Scolastico

Liceo delle Scienze Umane "Vittorino da Feltre" - Taranto

prof.ssa Alessandra LARIZZA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandra Larizza', written over a horizontal line.